

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 10 dicembre 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3196, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 266 del 2004: Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative (approvato dal Senato) (5454).

PRESIDENTE riprende la trattazione degli ordini del giorno presentati, ricordando che nella seduta di ieri la Camera non è risultata in numero legale per deliberare nella votazione dell'ordine del giorno Gambini n. 8.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'ordine del giorno Gambini n. 8.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 11,40.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Gambini n. 8.

BRUNO CAZZARO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Cazzaro n. 9.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno, in considerazione della imminente riunione del Parlamento in seduta comune, sospendere l'esame del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla richiesta del deputato Elio Vito; sospende pertanto la seduta fino al termine della riunione del Parlamento in seduta comune.

La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 17,20.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasei.

Sull'ordine dei lavori ed inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE chiede di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 5454 ad altra seduta e di passare immediatamente alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento contrario del deputato RENZO INNOCENTI, il PRESIDENTE ritiene di non sottoporre immediatamente le richieste formulate dal deputato Antonio Leone alla deliberazione dell'Assemblea e di convocare la Conferenza dei presidenti di gruppo, in attesa delle cui determinazioni sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,30, è ripresa alle 18,10.

PRESIDENTE avverte che, non essendosi raggiunta in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo alcuna intesa circa l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea, porrà in votazione la richiesta formulata dal deputato Antonio Leone.

MARCO BOATO, parlando per un richiamo al regolamento, giudica pretestuosa ed in palese contrasto con l'articolo 96-bis, comma 3, ultimo periodo, la richiesta, formulata dal deputato Antonio Leone, di rinvio ad altra seduta del seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 5454.

PRESIDENTE fa presente che la richiesta di rinviare il seguito della discussione

del disegno di legge di conversione n. 5454, avanzata dal deputato Antonio Leone, è pienamente conforme ai precedenti, precisando peraltro che non è ancora iniziata la fase delle dichiarazioni di voto finale.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 5454.

Dopo un intervento contrario del deputato PIERLUIGI CASTAGNETTI, nel corso del quale il PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Menia, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di procedere immediatamente alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno (Reiterate proteste dei deputati dei gruppi di opposizione).

Seguito della discussione della proposta di legge: Attenuanti generiche, recidiva, giudizio di comparazione delle circostanze di reato (2055).

PRESIDENTE avverte che i deputati Cirielli, Arrighi e Bellotti hanno ritirato la loro sottoscrizione dalla proposta di legge.

Ricorda altresì che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Fanfani n. 1 (*Proteste del deputato Duca, che il Presidente richiama all'ordine*).

GIUSEPPE FANFANI illustra la sua questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità n. 1, rilevando che le disposizioni recate dalla proposta di legge in esame appaiono, tra l'altro, in controtendenza rispetto all'evoluzione del sistema penale italiano ed in contrasto con l'articolo 27 della Costituzione.

Intervengono i deputati GIULIANO PISAPIA, il quale lamenta il carattere personalistico ed i profili di illegittimità costituzionale della proposta di legge in esame, ANNA FINOCCHIARO, che giudica particolarmente grave la prevista riduzione di

taluni termini di prescrizione, PIER PAOLO CENTO, il quale sottolinea che la normativa in esame si pone in contrasto con l'articolo 27 della Costituzione (Proteste del deputato Bornacin, che il Presidente richiama all'ordine), ENRICO BUEMI, il quale sollecita l'Assemblea a manifestare attraverso il voto segreto la propria libera volontà, IGNAZIO LA RUSSA, che rileva la valenza meramente politica della questione pregiudiziale Fanfani n. 1 (Commenti del deputato Bonito, che il Presidente richiama all'ordine), e LUIGI VITALI, che sottolinea la validità e l'efficacia della normativa in esame (Commenti del deputato Panattoni, che il Presidente richiama all'ordine).

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta di scrutinio segreto formulata in riferimento alla questione pregiudiziale Fanfani n. 1, atteso che la medesima modalità di voto è applicabile nella votazione finale della proposta di legge.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge la questione pregiudiziale Fanfani n. 1.

FRANCESCO BONITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in merito ai fascicoli degli emendamenti posti in distribuzione.

PRESIDENTE assicura che è in distribuzione il testo di tutte le proposte emendative presentate.

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Dà altresì conto delle proposte emendative ritirate e di quelle dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

Comunica inoltre che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime

delle preclusioni e delle votazioni a scalfare: i gruppi di Rifondazione comunista e Misto (per la componente politica Socialisti democratici italiani) sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a fornire chiarimenti circa le proposte emendative in relazione alle quali ritiene di poter accedere alla richiesta di votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE assicura che il chiarimento richiesto dal deputato Boccia sarà tempestivamente fornito ai gruppi parlamentari.

GIOVANNI KESSLER rileva che l'emendamento 1.100 della Commissione reca, nella parte consequenziale, disposizioni estranee alla materia oggetto del provvedimento in esame.

PRESIDENTE richiama le ragioni per le quali la Presidenza ritiene ammissibile l'emendamento 1.100 della Commissione.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERLUIGI MANTINI paventa le deleterie conseguenze derivanti dall'attuazione delle norme volte a ridurre i termini di prescrizione di reati.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

PIERLUIGI MANTINI ritiene quindi, più in generale che il provvedimento in esame ridurrà l'efficienza del sistema giudiziario italiano.

LUIGI VITALI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.100 e dell'articolo aggiuntivo 1.010 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Mario Pepe 1.9; precisa inoltre che il subemendamento 0.1.9.1 della Commis-

sione deve intendersi ritirato ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 281 del 2004: Ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza (5464).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti, è conforme alla vigente normativa comunitaria, sottolinea l'opportunità di adottare una più organica disciplina dei procedimenti di ristrutturazione delle grandi imprese in difficoltà; richiamati, quindi, i pareri favorevoli espressi dalle Commissioni I, II, V, IX e XIV, nonché dal Comitato per la legislazione, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione in esame.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

RUGGERO RUGGERI, ricorda la particolare incertezza che contraddistingue il ciclo economico internazionale, sottolinea l'inadeguatezza delle scelte politiche compiute dall'Esecutivo; lamentata, in particolare, la mancata definizione degli avviati processi di liberalizzazione, auspica l'individuazione di disposizioni più organiche rispetto a quelle recate dal provvedimento d'urgenza in esame e soprattutto di misure volte ad aiutare lo sviluppo e la competitività delle imprese.

MASSIMO POLLEDRI pur ritenendo che il provvedimento d'urgenza in discus-

sione rechi disposizioni che avranno un impatto positivo sulla situazione di emergenza per le imprese in stato di insolvenza, sottolinea la necessità di una riforma organica delle procedure fallimentari.

SERGIO GAMBINI, nel sottolineare la necessità di definire un insieme di norme organiche e non discriminatorie a sostegno del sistema produttivo italiano, rileva che le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in discussione potrebbero dare adito a contenzioso in ambito europeo. Evidenziata altresì la situazione di crisi che investe le piccole e medie imprese, auspica l'approvazione di proposte emendative che consentano di varare una normativa non settoriale.

ALDO PERROTTA, giudicate infondate le critiche rivolte dall'opposizione al provvedimento d'urgenza in esame, auspica, in particolare, una positiva soluzione della situazione dei dipendenti della compagnia aerea Volare, ringraziando altresì il Governo per le misure finora adottate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 279 del 2004: Coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica (5463).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, volto a garantire la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica, in attuazione della raccomandazione della Commissione europea 2003/556/CE; espresso apprezzamento, in particolare, per la prevista isti-

tuzione del comitato consultivo di cui all'articolo 7, ritiene che il testo del decreto-legge in esame, sebbene complessivamente equilibrato, possa essere ulteriormente perfezionato in alcune sue parti. Auspica infine la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

LAURA CIMA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo del suo intervento in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

LUCA MARCORA, osservato che la deprecabile scelta della maggioranza di anticipare, nel corso della seduta odierna, l'esame della proposta di legge n. 2055 non consentirà la sollecita conversione in legge, tra l'altro, del provvedimento d'urgenza in discussione, che giudica insoddisfacente, paventa i rischi connessi alla coltivazione ed al consumo di organismi geneticamente modificati, anche in considerazione del fatto che non sussistono sufficienti garanzie circa la loro non pericolosità per l'ambiente e per la salute umana. Auspica, infine, il recepimento di proposte emendative migliorative del testo.

LUIGI BORRELLI, pur ritenendo apprezzabili e parzialmente condivisibili le finalità perseguite dal provvedimento d'urgenza in discussione, rileva che esso appare inidoneo, tra l'altro, a delineare scelte di indirizzo volte a garantire la coesistenza delle diverse forme di agricoltura, tutelando nel contempo la qualità e la tipicità dei prodotti italiani. Auspica, pertanto, il recepimento di significative modifiche migliorative del testo, preannunciando altrimenti l'astensione nella votazione finale del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, sottolinea la necessità che la scienza fornisca risposte adeguate ad affrontare la grave emergenza alimentare che interessa vaste aree del mondo.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, nell'auspicare un'ampia convergenza tra le forze politiche al fine di varare una normativa che tenga conto, tra l'altro, delle esigenze di tutela del settore agricolo nazionale, esprime soddisfazione per i risultati finora conseguiti, in tale contesto, dal Parlamento e dal Governo; osserva inoltre che il provvedimento d'urgenza in discussione, il cui testo è stato oggetto di modifiche migliorative nel corso dell'esame in Commissione, potrebbe essere ulteriormente perfezionato nel prosieguo dell'iter parlamentare.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5485, di conversione del decreto-legge n. 282 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla V Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 15 dicembre 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 54).

La seduta termina alle 22.